



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchiaroraigrande



parrocchia.roraigrande@gmail.com

tel. 0434 361001

I domenica del tempo di Quaresima



21 febbraio 2021

Basta con l'idea della Quaresima come di un tempo penitenziale doloroso ma inevitabile, come il tempo in cui imporci delle rinunce (non sempre utili), come il tempo in cui metterci in volto la maschera del penitente. La Quaresima è, al contrario, un tempo di ascesi parola che, in greco, significa semplicemente "allenamento".

Lo Spirito, il deserto, il Vangelo di Dio sono i tre elementi su cui concentrare le energie. L'obiettivo dell'evangelista Marco è portarci ai piedi della croce e davanti al sepolcro con una sola certezza: Gesù è il Figlio di Dio, il Vangelo di Dio, la buona notizia di Dio annunciata al mondo.

Lo Spirito sospinge verso il deserto. Ma il deserto è il luogo in cui la Parola vivente parla: Dio nel deserto si lascia incontrare. Lo Spirito conduce il Figlio non nel luogo della morte e delle tentazioni, ma nel luogo della Vita, lì dove accade l'incontro. Perché dove tutto tace, Dio parla. Dove la forza umana è disarmata, Dio sostiene. Ecco, così dovremmo vivere i nostri deserti, quelle situazioni difficili di impotenza: da luogo di morte possono diventare tempo e tempio di Dio.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, non abbiamo percorso la strada che ci hai indicato. Siamo diventati pigri. Abbiamo cercato la comodità e indugiato nell'egoismo. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.



L. Cristo Signore, il deserto ci ha spaventato, non abbiamo sopportato il silenzio in cui risuonava la tua Parola. Ci siamo perduti nei labirinti delle nostre attività e ci siamo dimenticati di te. Christe, eleison.
T. Christe, eleison.



L. Signore Gesù, non abbiamo avuto il coraggio di guardare alla nostra vita e di ricercare le nostre responsabilità. Abbiamo attribuito agli altri la causa di tanti mali. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.



S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

COLLETTA

O Dio paziente e misericordioso, che rinnovi la tua alleanza con tutte le generazioni, disponi i nostri cuori all'ascolto della tua parola, perché in questo tempo di grazia sia luce e guida verso la vera conversione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Anche se l'uomo si allontana da Dio, il Signore non si stanca di andare alla sua ricerca. La fedeltà di Dio alla sua alleanza impegna anche noi a camminare sui sentieri del Signore e a riportare i nostri passi sulla retta vita, quando ci allontaniamo dai suoi comandamenti.

Dal libro della Genesi

9,8-15

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

Dio disse:

«Questo è il segno dell'alleanza,
che io pongo tra me e voi
e ogni essere vivente che è con voi,
per tutte le generazioni future.
Pongo il mio arco sulle nubi,
perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra.
Quando ammasserò le nubi sulla terra
e apparirà l'arco sulle nubi,

ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi
e ogni essere che vive in ogni carne,
e non ci saranno più le acque per il diluvio,
per distruggere ogni carne».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 24

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

**Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.**

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

SECONDA LETTURA

L'alleanza definitiva tra l'uomo e Dio si compie in Gesù. L'Apostolo ricorda che nel Battesimo ognuno di noi diventa partecipe del dono di salvezza che Egli ci ha conquistato con la sua morte e risurrezione.

Dalla prima lettera di San Pietro apostolo

3,18-22

Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua.

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo.

Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Gesù ha condiviso in tutto la nostra umanità e anche l'esperienza di essere tentato dal male: il Vangelo che stiamo per ascoltare ci annuncerà, però, la vittoria di Cristo sul Maligno. Anche noi possiamo vincere le tentazioni del male perché Gesù stesso è al nostro fianco.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Marco

1,12-15

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

S. Per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.

All'inizio del cammino della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, impegnandoci a riconoscere la voce del Signore che giorno per giorno ci chiama per nome e ci invita a seguirlo.

S. Rinunciate al peccato e ad ogni offesa a Dio, per vivere veramente come suoi figli?

T. Rinuncio.

S. Credete che Dio è Padre di tutti attraverso il Battesimo, che ci ha donato la vita eterna, ci ama e ci vuole felici per sempre con lui?

T. Credo.

S. Credete in Gesù, Figlio di Dio, nostro fratello e Salvatore, che è venuto a salvarci dal peccato attraverso la sua morte in croce, presente nel segno del pane e del vino nell'Eucaristia che stiamo celebrando?

T. Credo.

S. Credete nello Spirito Santo, che oggi continua a portare agli uomini la forza dell'amore di Dio Padre attraverso i sacramenti?

T. Credo.

S. Credete nella santa Chiesa cattolica, costituita da Gesù, come famiglia di Dio, nella comunione dei santi, nel perdono dei peccati per risorgere nella vita eterna?
T. Credo.

S. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci rallegriamo nel professare questa fede in Cristo Gesù, che, risorto dai morti, vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Gesù, vincitore del peccato e della morte, ci incoraggia a perseverare nel cammino di conversione. Rivolgiamo fiduciosi al Signore le nostre suppliche. Preghiamo insieme dicendo: Converti, Signore, il nostro cuore.

T. Converti, Signore, il nostro cuore.

L. Signore, che sei paziente e misericordioso, rinnova l'alleanza che hai stabilito dopo il diluvio perché ogni uomo e donna possa conoscere la tua bontà. Preghiamo.

T. Converti, Signore, il nostro cuore.

L. Signore Gesù, nel deserto tentato da Satana. Troppe volte nella scuola, nel lavoro, in famiglia, in quartiere, ci scopriamo incapaci di ascoltare e di sorridere, di

pazientare e di stimare. Cambia i nostri cuori, liberaci da ogni durezza e da ogni rigidità. Preghiamo.

T. Converti, Signore, il nostro cuore.

L. Signore Gesù, fa che il Vangelo, cioè la buona notizia della tua presenza in mezzo a noi, non ci sia indifferente, ma trasformi la nostra vita, rendendo più forte la nostra fede, più certa la nostra speranza e più grande il nostro amore. Preghiamo.

T. Converti, Signore, il nostro cuore.

L. Con il Battesimo siamo diventati figli di Dio, ma è con la vita che dimostriamo di esserlo veramente. Perchè questa Eucarestia ci dia la forza di rendere visibile e concreto il Regno di Dio in mezzo a noi, con opere di carità e di amore. Preghiamo.

T. Converti, Signore, il nostro cuore.

L. Signore, troppe volte ci siamo lasciati sedurre da ciò che ci porta lontano da Te. Rafforza la nostra fede, perchè con la tua grazia, sappiamo vincere il male presente in noi. Preghiamo.

T. Converti, Signore, il nostro cuore.

S. Ricordati, o Dio, del Tuo amore, della Tua fedeltà che è da sempre. Anche se la nostra preghiera è povera e imperfetta, accoglila ed esaudiscila, per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori
e **non abbandonarci alla tentazione**
ma liberaci dal male.

INVITO ALLA COMUNIONE

S. Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

T. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Padre buono,
il tuo Spirito ci conduca nel deserto
perché il nostro cuore,
svuotandosi dal superfluo,
impari ad ascoltarti,
ad accorgersi di te, ad affidarsi a te.
La penitenza, il digiuno, la preghiera
siano strumenti di vita per ritornare all'essenziale,
per liberaci da ciò che ci trattiene lontano da te,
per trasformare questo tempo di grazia
in un tempo colmo
del tuo amore e della tua Parola,
del tuo perdono e della tua misericordia.
Amen.



La tentazione ti spinge a scegliere la tua bussola

di Padre Ermes Ronchi

Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da Satana. La tentazione? Una scelta tra due amori. Vivere è scegliere.

La tentazione ti chiede di scegliere la bussola, la stella polare per il tuo cuore. Se non scegli non vivi, non a pieno cuore. Al punto che l'apostolo Giacomo, camminando lungo questo filo sottile ma fortissimo, ci fa sobbalzare: considerate perfetta letizia subire ogni sorta di prove e di tentazioni.

Quasi a dirci che essere tentati forse è perfino bello, che di certo è assolutamente vitale, per la verità e la libertà della persona.

L'arcobaleno, lanciato sull'arca di Noè tra cielo e terra, dopo quaranta giorni di navigazione nel diluvio, prende nuove radici nel deserto, nei quaranta giorni di Gesù. Ne intravedo i colori nelle parole: stava con le fiere e gli angeli lo servivano. Affiora la nostalgia del giardino dell'Eden, l'eco della grande alleanza dopo il diluvio. Gesù ricostruisce l'armonia perduta e anche l'infinito si allinea. E nulla che faccia più paura.

Ma quelle bestie che Gesù incontra, sono anche il simbolo delle nostre parti oscure, gli spazi d'ombra che ci abitano, ciò che non mi permette di essere completamente libero o felice, che mi rallenta, che mi spaven-

ta: le nostre bestie selvatiche che un giorno ci hanno graffiato, sbranato, artigliato. Gesù stava con... Impariamo con lui a stare lì, a guardarle in faccia, a nominarle. Non le devi né ignorare né temere, non le devi neppure uccidere, ma dar loro un nome, che è come conoscerle, e poi dare loro una direzione: sono la tua parte di caos, ma chi te le fa incontrare è lo Spirito Santo. Anche a te, come a Israele, Dio parla nel tempo della prova, nel deserto, lo fa attraverso la tua debolezza, che diventa il tuo punto di forza. Forse non guarirai del tutto i tuoi problemi, ma la maturità dell'uomo consiste nell'avviare un percorso, con pazienza (tu maturi non quando risolvi tutto, ma quando hai pazienza e armonia con tutto). Allora ti accorgi che Dio parla a te nella fragilità e che lo Spirito è colui che ti permette di re-innamorarti della realtà tutta intera, a partire dai tuoi deserti.

Dopo che Giovanni fu arrestato Gesù andò nella Galilea proclamando il vangelo di Dio. E diceva: il Regno di Dio è vicino.

Gesù proclama il "vangelo di Dio". Dio come una "bella notizia". Non era ovvio per niente. Non tutta la Bibbia è vangelo; non tutta è bella, gioiosa notizia; alle volte è minaccia e giudizio, spesso è precetto e ingiunzione. Ma la caratteristica originale del rabbi di Nazaret è annunciare vangelo, una parola che conforta la vita, una notizia gioiosa: Dio si è fatto vicino, è un alleato amabile, è un abbraccio, un arcobaleno, un bacio su ogni creatura.

Trasformati ... dall'INVITO di una PAROLA NUOVA

Commento al vangelo della domenica

tratto da M. GIROLAMI - M. SOLIGO, Bambini a messa.
Itinerario con famiglie e comunità. Anno B, EDB 2020

Con una sobrietà più che essenziale l'evangelista Marco descrive le tentazioni di Gesù. Non si sofferma sui contenuti delle tentazioni, come in Matteo e Luca, ma si ferma solo sul fatto che fu tentato. Importanti invece sono le circostanze elencate in cinque elementi. Il primo è che Gesù è sospinto dallo Spirito. Il maestro di Nazaret è uno che si mostra docile e pronto ad ogni sollecitazione dello Spirito Santo che è mistero di amore e di unione ed egli sottostà alla sua azione.

La vita di Gesù, così come il suo ministero, potrebbero essere capita

e accolta senza vedere in essa un'obbedienza allo Spirito di Dio. Un secondo elemento è il deserto. Non un qualunque luogo, ma in quel deserto dove Dio aveva condotto il popolo di Israele perché ricevesse la legge, la manna e le

PERCORSO DI QUARESIMA 2021

quaglie, e perché in quel luogo potesse essere messo alla prova con l'idolo del vitello d'oro. Il deserto è dunque

luogo di verità e di dono. Di verità di ciò che si è: creature bisognose. Di dono: lì si sperimenta la provvidenza generosa del Signore onnipotente. Un terzo elemento è Satana al quale viene attribuita soprattutto questa attività di tentatore. Non è solo mettere alla

prova, come fa Dio con il suo popolo, ma è un tentare. Satana è uno che crea le condizioni perché si cominci ad avere dubbi sulla bontà

di Dio, sulla bontà dell'essere creatura. Egli instilla il dubbio sul fatto che Dio faccia bene le cose e che noi, che siamo sua opera, possiamo, in realtà, rivelarci solo un grande fallimento. Gesù è venuto proprio

a dirci invece che la fiducia in Dio è una roccia sicura sulla quale si può edificare ogni costruzione. Dalle tentazioni non si può essere risparmiati, perché ci sono sempre, ma l'esempio e l'aiuto di Gesù ci insegnano a fidarci di Dio e non dei dubbi del tentatore. Un quarto elemento, descritto da Marco, è rappresentato da Gesù che sta con

le fiere, come Adamo nel paradiso terrestre che era in armonia con tutto il creato. Chi ha fiducia in Dio trova l'armonia con tutte le cose del creato. Un ultimo elemento sono gli angeli che sono i messaggeri divini che servono Gesù.

Creati per il bene degli uomini, gli angeli possono accostarsi a Gesù perché lui è il vero uomo che rimette le cose nel loro ordine. Alle tentazioni segue l'inizio del ministero di Gesù il quale annuncia che il Regno di Dio è vicino. I due episodi sono collegati: nessuno ha la forza e la convinzione di annunciare agli

altri la potenza di Dio se prima non l'ha vissuta sulla propria vita. Nel deserto, quello fisico e quello spirituale, si impara, come è successo a Gesù, ad avere esperienza nella propria carne della forza con la quale Dio è capace di intervenire nella vita delle persone. Una volta usciti dal deserto non si può che andare ad annunciare quel Regno che è gioia e pace per chiunque lo accoglie.

dalla Caritas ... storie di rinascita

All'inizio ero smarrito e spaventato, le parole del mio medico mi risuonavano in testa e faticavo a comprendere cosa mi stesse capitando. Capivo che il lavoro nei campi avrei dovuto lasciarlo, l'alloggio messo a disposizione per gli operai non poteva essere più la mia casa.

Il pensiero della mia famiglia in Pakistan mi

spronava a cominciare al più presto le cure, ma al tempo stesso faceva crescere in me la preoccupazione. Avrei potuto ancora sostenerli?

Ero combattuto tra l'ansia della malattia, con l'urgenza di iniziare le cure, e la tentazione di ignorare i miei problemi di salute, lavorando come prima fino a sfinirmi, per continuare a fare il mio dovere di padre.

Ho capito che da solo non potevo farcela, ho dovuto chiedere aiuto, ero proprio a terra.

Mi hanno offerto un luogo dove stare, si sono preoccupati per me, hanno accolto le mie necessità, In Caritas diocesana mi hanno rincuorato, accompagnato alle visite, spiegato cosa avrebbero comportato le terapie.

Ho trovato persone che mi hanno ascoltato, che hanno capito il buio in cui ero piombato, e piano piano con il loro aiuto ho ritrovato la luce, ho riacceso la speranza.

Ho camminato nel deserto temendo di non farcela, lo ho attraversato e ho ripreso a vivere.

Il tempo di Quaresima potrebbe essere una buona occasione per leggere o rileggere l'enciclica di papa Francesco **FRATELLI TUTTI**, firmata il 3 ottobre 2020 sulla tomba di Francesco d'Assisi, lasciandoci guidare e provocare dalle parole in essa contenute.

UNA BUONA OCCASIONE ...

FRATELLI TUTTI - Primo capitolo

Le ombre di un mondo chiuso

In questo primo capitolo, il papa con uno sguardo critico, ma realistico, vuole porre l'attenzione ad alcune tendenze del mondo attuale che ostacolano lo sviluppo della fraternità universale.

Al n. 11 del documento **FRATELLI TUTTI** leggiamo: "Ma la storia sta dando segni di un ritorno all'indietro. Si accendono conflitti anacronistici che si ritenevano superati, risorgono nazionalismi chiusi, esasperati, risentiti e aggressivi. In vari Paesi un'idea dell'unità del popolo e della nazione,

PERCORSO DI QUARESIMA 2021

impregnata di diverse ideologie, crea nuove forme di egoismo e di perdita del senso sociale mascherate da una presunta difesa degli interessi nazionali. E questo ci ricorda che “ogni generazione deve far proprie le lotte e le conquiste delle generazioni precedenti e condurle a mete ancora più alte. È il cammino. Il bene, come anche l’amore, la giustizia e la solidarietà non si raggiungono una volta per sempre; vanno conquistati ogni giorno. Non è possibile accontentarsi di quello che si è già ottenuto nel passato e fermarsi, e godersi come se tale situazione ci facesse ignorare come molti dei nostri fratelli soffrono ancora situazioni di ingiustizia e ci interpellano tutti”.

In questo primo capitolo della “Fratelli tutti” papa Francesco ci ricorda con forza quanto sia importante avere una memoria e una coscienza storica che ci permettano di non ripetere sempre gli stessi errori/orrori.

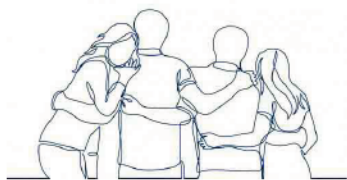


1- Nuovi stili per una “globalizzazione del bene”.

Nella comunità in cui vivo sento di avere un sogno in comune e un progetto per tutti?

2- Parole di bene. Utilizzo la comunicazione sui social media per mettere in rete gesti di fraternità e di giustizia?

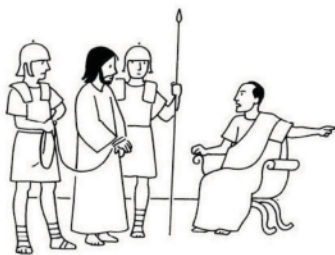
LA VIA CRUCIS IN FAMIGLIA



Gesù è condannato a morte

Dal vangelo secondo Giovanni (18,37-40)

“Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?». Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli aggiunse: «Ma che male ha fatto?».



Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!».

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: «Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetevela voi!».

Bambino: Mamma, hanno condannato un innocente!

Mamma: Lo so, figlio mio.

Bambino: Perché succedono queste cose?

Mamma: Le persone a volte non ragionano, si lasciano prendere dalle emozioni – capita a volte anche a un bambino - e allora non capisco-

PERCORSO DI QUARESIMA 2021

no più quale sia la cosa migliore da fare e spesso fanno la cosa peggiore. Bisognerebbe sempre pensare molto prima di prendere una decisione.

Bambino: Ma non è giusto. Che c'entra Gesù? Aveva fatto solo del bene, aveva insegnato che Dio è un Padre che ama, aveva guarito i malati, perdonato i peccatori...

Papà: Sì, è vero. La condanna ingiusta di Gesù rimarrà per sempre un grande caso.

Bambino: Preghiamo allora per quanti soffrono ingiustamente, perché guardando al Signore Gesù vivano questo momento con coraggio.

“Gli sposi che si amano e si appartengono, parlano bene l'uno dell'altro, cercano di mostrare il lato buono del coniuge al di là delle sue debolezze e dei suoi errori”. Talvolta amare ci chiede di “mantenere il silenzio circa il negativo che può esserci nell'altra persona. Implica limitare il giudizio, contenere l'inclinazione a lanciare una condanna dura e implacabile”. Tutti, infatti, “siamo una complessa combinazione di luci e ombre”, per questo “l'amore convive con l'imperfezione, la scusa, e sa stare in silenzio davanti ai limiti della persona amata”. (Amoris Laetitia di papa Francesco n. 112-113)

Per i piccoli, per i deboli, per gli indifesi.
Proteggili, o Signore.

Preghiera in famiglia

Gesù, sei nel deserto,
nel luogo della solitudine,
sei solo ma il Padre è con te.
Cosa provi Gesù dentro di Te?

Chi ascolti?

Nel silenzio lotti contro il Menzognero.

Cosa vuoi dirci Signore Gesù?

Se non ci sei Tu, noi sulla terra siamo soli,
ci sentiamo abbandonati.

Conduci ognuno di noi
ad entrare nella propria coscienza
per guardarci dentro,
per riconoscere le nostre inadempienze,
infedeltà, fragilità,

le nostre cattive tendenze.

A volte, Signore, pensiamo
che tutto ciò che ci dà fastidio, sia fuori di noi,
a fatica scopriamo il vero motivo
che ci porta a fare il male.

In Te Signore noi crediamo, in Te speriamo,
Te solo scegliamo di amare.

SEGNO: consapevolezza del bene e del male che sono in noi, per scegliere, ascoltare e seguire lo Spirito di Dio.

PERCORSO DI QUARESIMA 2021

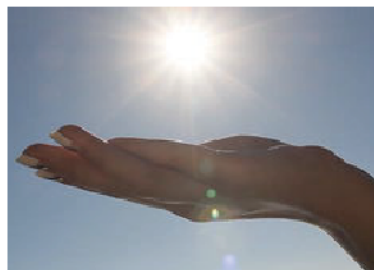
Riflettiamo:

quali "sassi" troviamo dentro di noi che ostacolano il nostro cammino verso Dio?



La superficialità; il nascondere i nostri errori; le distrazioni verso le cose inutili; lasciarci dominare dalle varie paure e insicurezze; le diverse infedeltà ed egoismi.

Riflettiamo:



come accogliamo i momenti di prova presenti nella vita?

Riusciamo a vedere nelle difficoltà la presenza di Dio che vive accanto a noi?

Invochiamo lo Spirito Santo per essere capaci di compiere il nostro lavoro come servizio agli altri.

*Durante la settimana
preghiamo così ...*

Scenda su di noi Signore il tuo Spirito,
donaci un cuore nuovo,
conforma la nostra volontà alla tua,
accogli quanto il nostro cuore esprime
e fa che ci lasciamo amare da te. Amen.

Vita di Comunità

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Gina Manzon ved. Marin di anni 93

def. Olinto Lisetto di anni 93

*“Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà”.*



Venerdì di Quaresima ASTENSIONE DALLE CARNI

Un tempo per astenersi e discernere l'essenziale: l'astinenza dalle carni (o da ciò che è lusso!) ha oggi un significato che può essere vissuto, con spirito di solidarietà, a vantaggio dei poveri per una più equa condivisione dei beni. L'astinenza insegna a ripensare la vita come dono, a gustare ogni cosa con “rendimento di grazie”, in quanto nulla di quanto abbiamo è scontato e ci viene donato per la bontà infinita di Dio per poterlo condividere.

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 21 AL 28 FEBBRAIO

- Domenica 21 febbraio - I tempo di Quaresima** (in oratorio)
ore 09.00 def. Teresina
secondo intenzione
ore 11.00 per la Comunità
ore 18.00 def. Angela Del Ben
- Lunedì 22 febbraio** (in chiesa)
ore 18.00 def. Bruno
def. Carmela
def. Mario Targa e Argentina Da Pieve
- Martedì 23 febbraio** (in chiesa)
ore 18.00 def. Attilio
def. Alberto
def. Elena Facca
secondo intenzione
- Mercoledì 24 febbraio** (in chiesa)
ore 18.00 def. fam. Calderan e Lendaro, Fausto e Giovanna
- Giovedì 25 febbraio** (in chiesa)
ore 18.00 def. Anny
def. Angelo, Carlo, Augusto
- Venerdì 26 febbraio** (in chiesa)
ore 18.00 def. Luigi Turrin
- Sabato 27 febbraio** (in oratorio)
ore 18.00 def. Leonia Dalla Libera
def. Giuseppe Marro
def. Guido Deiuri
- Domenica 28 febbraio - II tempo di Quaresima** (in oratorio)
ore 09.00 secondo intenzione
ore 11.00 per la Comunità
ore 18.00 def. Luigia, Romeo, Rosa, Antonio

Canti

IL SIGNORE È LA LUCE

Il Signore è la luce che vince la notte!

Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore! (2 volte)

Il Signore è la vita che vince la morte!

Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore! (2 volte)

Il Signore è la grazia che vince il peccato!

Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore! (2 volte)

Il Signore è la pace che vince la guerra!

Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore! (2 volte)

Il Signore è la gioia che vince l'angoscia

Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore! (2 volte)

Il Signore è speranza di un futuro nuovo!

Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore! (2 volte)

Il Signore è la gioia di tutto il creato!

Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore! (2 volte)

IO NON SONO DEGNO

Io non sono degno di ciò che fai per me:

tu che ami tanto uno come me,

vedi non ho nulla da donare a te,

ma se tu lo vuoi prendi me.

Sono come la polvere alzata dal vento,

sono come la pioggia caduta dal cielo,

sono come una canna spezzata dall'uragano

se tu, Signore, non sei con me.

Io non sono degno di ciò che fai per me...

Contro i miei nemici tu mi fai più forte,
io non temo nulla e aspetto la morte,
sento che sei vicino, che mi aiuterai,
ma | non sono degno di quel che mi dai.
**Io non sono degno di ciò che fai per me:
tu che ami tanto uno come me,
vedi non ho nulla da donare a te,
ma se tu lo vuoi prendi me.**

PADRE PERDONA

**Signore, ascolta: Padre perdona!
Fa che vediamo il tuo amore.**

A te guardiamo, Redentore nostro;
da te speriamo gioia di salvezza,
fa' che troviamo grazia di perdono.

**Signore, ascolta: Padre perdona!
Fa che vediamo il tuo amore.**

Ti confessiamo ogni nostra colpa;
riconosciamo ogni nostro errore;
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

**Signore, ascolta: Padre perdona!
Fa che vediamo il tuo amore.**

O buon Pastore, tu che dai la vita;
Parola certa, Roccia che non muta:
perdona ancora, con pietà infinita.

**Signore, ascolta: Padre perdona!
Fa che vediamo il tuo amore.**

PURIFICAMI, O SIGNORE

**Purificami, o Signore:
sarò più bianco della neve**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Le mie iniquità io le riconosco;
il mio errore, mi è sempre dinanzi;
contro te, contro te solo ho peccato;
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Fammi udire gioia e letizia:
esulteranno le ossa spezzate;
distogli lo sguardo dai miei peccati
cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza,
non privarmi del tuo spirito di santità.

Aspergimi e io sarò puro
lavami e sarò più bianco della neve.
Rallegrami per la tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

Insegnerò ai ribelli le tue vie
i peccatori a te ritorneranno.
Signore apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

TRASFORMI IN GESÙ

Nella terra baciata dal sole
lavorata dall'umanità
nasce il grano ed un pezzo di pane
che Gesù sull'altare si fa.

Nelle vigne bagnate di pioggia
dal sudore dell'umanità
nasce l'uva ed un sorso di vino
che Gesù sull'altare si fa.

Con la vita di tutta la gente
noi l'offriamo a te, Padre e Signore,
il dolore e la gioia del mondo
tu raccogli e trasformi in Gesù.

MADRE DELL'AMORE

**Salve madre dell'amore,
salve fonte della vita!**

**Come una mamma vivi accanto a noi
come una mamma!**

Se sentiremo il tuo amore, [Maria!]

se seguiremo la tua voce, [Maria!]

se vestiremo la tua forza

cambieremo il mondo, Maria! [Maria!]

Tu sei come noi, tu fiore della terra;
tu sei tra noi la madre di Dio!

Salve Madre dell'amore...

Resta in mezzo a noi tu sorriso della terra;
attorno a te la fede ci unirà!

Salve Madre dell'amore...

Appuntamenti quaresimali

venerdì 26 febbraio ore 18.00
celebrazione della Via Crucis, in chiesa



tutti i giorni feriali alle ore 18.00
celebrazione della S. Messa, in chiesa



venerdì 26 febbraio dalle ore 20.30 alle ore 21.30
Adorazione Eucaristica, in chiesa



celebrazioni Ss. Messe festive, in oratorio
sabato ore 18.00

domenica ore 9.00 - 11.00 - 18.00



venerdì 26 febbraio dalle ore 17.15, in chiesa
un sacerdote sarà a disposizione per le confessioni